

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 16 del 15 gennaio 2010 – Misure di contrasto alle condizioni di degrado socio-economico dei migranti presenti sul territorio campano, tese a potenziare quantitativamente e qualitativamente il sistema dei servizi e delle infrastrutture materiali ed immateriali, nonché a migliorare le condizioni dei lavoratori agricoli.

PREMESSO:

- che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai termini del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1/08 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- che la Commissione Europea, con decisione della n. C(2007)5478, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2/08 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Giunta Regionale ,con deliberazione n. 1200/09 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi PO FSE 2007-2013 – Asse III Inclusione sociale;
- che la L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007 – “legge per la dignità sociale e la cittadinanza sociale, attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”, disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali al fine di assicurare la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza attraverso l'attuazione di un sistema di protezione, regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;
- che l'art. 35 di tale legge stabilisce che “la Regione sostiene azioni mirate a favorire l'inclusione sociale delle persone immigrate e la loro tutela.”;
- che il primo “Piano Sociale Regionale”, approvato con D.G.R. 785/09 , stabilisce che la strategia di intervento sottesa alle scelte programmatiche in tema di immigrazione è puntualmente declinata nel Programma Triennale per l'integrazione dei cittadini migranti - 2009/2011;
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n.1179/09 ha approvato il Programma Triennale per l'integrazione dei cittadini migranti - 2009/2011, i cui presupposti sono:
 - la multidimensionalità dell'immigrazione e del suo evolversi;
 - la necessità di elaborare un pacchetto di interventi strutturati e al contempo flessibili.
- che tale Programma prevede il “Progetto obiettivo San Nicola Varco” e il “Progetto obiettivo Litorale Domitio - Castel Volturno” per promuovere strategie specifiche di contrasto al disagio in un'area che presenta forti problematiche di emergenza e con l'obiettivo di dare risposte immediate per arginare le difficoltà e, contestualmente e progressivamente, creare condizioni per il superamento del degrado e della segregazione;

CONSIDERATO:

- che le programmazioni regionali, in questi anni, hanno strutturato processi strategici finalizzati al rafforzamento delle politiche d'inclusione sociale con obiettivi primari di garanzia dei diritti e di tutela delle identità;
- che le risorse economiche disponibili sono state utilizzate per mettere in moto progettualità, esperienze, professionalità ed energie delle amministrazioni locali, delle forze del volontariato e delle parti sociali al fine di creare le condizioni per una convivenza paritaria e solidale.
- che la Regione Campania, nella programmazione 2000-2006, ha investito €.13.442.417,00 per interventi che hanno riguardato l'attivazione ed il rafforzamento:
 - della cultura dei diritti e dei doveri per una convivenza civile e sicura;

- di diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento sociale, culturale, professionale degli stranieri e delle loro famiglie, favorendo strategie di accompagnamento alla persona;
- che la nuova programmazione regionale, di recente adottata con la DGR n.1179/09, individua obiettivi specifici e relative azioni strutturate nella forma, per evitare la dispersione delle risorse e nel contempo elastiche rispetto ai contenuti e alle metodologie di implementazione.
- che il suddetto atto deliberativo prevede di destinare circa 27.000.000,00 euro, per attività, da realizzare in collaborazione con gli attori del sistema integrato dei servizi sociali, su cinque aree prioritarie:
 - accoglienza e disagio abitativo
 - salute e sicurezza
 - istruzione e interculturalità
 - sostegno all'occupabilità
 - cittadinanza attiva

CONSIDERATO, altresì:

- che per favorire un intervento tempestivo ed efficace per situazioni di grave disagio, quale quella dell'area di San Nicola Varco – Eboli, è stata promossa un'intesa istituzionale, che ha visto coinvolti, oltre alla Regione nelle sue molteplici articolazioni, il Ministero dell'Interno, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni – OIM, l'Ambasciata del Marocco, la Prefettura di Salerno, il Comune di Eboli, la CGIL e l'UGL;
- che, a seguito dell'Intesa Istituzionale sottoscritta in data 14 maggio 2009, la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 1234/09 ha stabilito, rispettivamente per ogni Assessorato, di destinare fondi per interventi a favore degli stranieri presenti nell'area di San Nicola Varco – Eboli;
- che con atto deliberativo n. 789/09 è stato approvato un Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Città di Castelvoturno, per la promozione e la realizzazione di processi di inclusione sociale, anche attraverso reti di accoglienza strettamente connesse al welfare locale prevedendo per la realizzazione di tali attività la somma di euro 100.000,00;
- che in data 26/11/2009 è stato promosso dal Sig. Prefetto di Salerno un incontro che ha visto coinvolti l'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania, l'Assessore all'Agricoltura della Provincia di Salerno insieme ad altri componenti della Giunta Provinciale, il Questore di Salerno, i sindaci di alcuni comuni del salernitano coinvolti nelle problematiche afferenti ai lavoratori migranti nelle loro diverse sfaccettature, le OO.PP agricole e le oo.ss;
- che a tale incontro, il 29/12/2009, ne è seguito un secondo promosso dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania per individuare con maggiore puntualità gli interventi da poter adottare nel capo delle competenze attribuitegli;

DATO CHE:

- in un contesto come quello del Mezzogiorno, dove il mercato del lavoro è in molti casi caratterizzato da situazioni di sommerso e sfruttamento, i lavoratori migranti, indispensabili ormai al settore agricolo, specie nelle aree ad agricoltura intensiva, sono costretti a condizioni di vita fortemente disagiate dal punto di vista abitativo e per quanto attiene i livelli di prevenzione/tutela igienico sanitaria;

CONSIDERATO, infine che:

- è necessario assicurare ai lavoratori predetti condizioni di vita con standard a livello di quelli delle popolazioni locali, anche attraverso la realizzazione di politiche integrate di inclusione sociale, assicurando loro condizioni abitative idonee, adeguati servizi sia per il raggiungimento dei luoghi di lavoro, sia per il miglioramento delle condizioni socio-assistenziali, sia per la qualificazione e riqualificazione professionale;
- per quanto attiene agli aspetti legati al comparto agricolo in generale, ed al miglioramento delle condizioni di contesto dei centri rurali e ad una più adeguata diffusione dei servizi alle imprese ed alle popolazioni rurali in particolare, nell'ottica del riequilibrio territoriale verso le aree

maggiormente rurali, allo scopo di rivitalizzarne il tessuto produttivo e di mantenere vitali e dinamiche le comunità locali, possono essere adeguatamente utilizzate le opportunità offerte dal PSR Campania 2007/13;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 comprende, tra l'altro:
 - la misura 111 (Asse 1), che prevede “Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione” sostenendo attività formative rivolte ad operatori agricoli e forestali e delle imprese agro-alimentari;
 - la misura 321 (Asse 3) «Servizi essenziali per le persone che vivono nei territori rurali» che, in particolare attraverso le tipologie a) Integrazione dei trasporti, d) Centri di aggregazione comunale, e) Centri di aggregazione multifunzionale territoriale e g) Fruizione allargata dei servizi alle persone, prevede, tra l'altro, la possibilità per gli Enti pubblici singoli o associati di promuovere progetti volti a sostenere e sviluppare le potenzialità di impiego, anche attraverso la creazione di servizi di trasporto collettivo, di assistenza e di inclusione per giovani, donne e soggetti svantaggiati;
- che tali misure possono essere utilizzate per l'implementazione di iniziative innovative che possono rappresentare un modello per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'asse 3 in generale e dalla misura 321 in particolare, nelle macroaree C, D1 e D2, oggetto degli interventi, contribuendo, tra l'altro ad evitare lo spopolamento dei comuni ricadenti nelle suddette aree, riducendo nel contempo la pressione sulle due aree a maggior concentrazione ed utilizzazione di lavoratori migranti, quali sono la Piana del Sele ed il litorale Domizio/ Castevo/turno;
- che per tali iniziative possa essere destinata parte della dotazione finanziaria delle tipologie a), d), e) e g) della misura 321, per un importo complessivo di 10 milioni di euro, da reperirsi con una rimodulazione finanziaria al PSR Campania 2007/2013, fermo restando i requisiti di accesso e di ammissibilità dei soggetti beneficiari e quant'altro indicato nella scheda di misura;
- che al fine di favorire l'immediata attuazione delle iniziative predette, nell'ambito dell'importo e dei limiti sopra indicati, è necessario modificare la propria DGR. n. 1282/2008, nel senso che, fermo restando quanto altro in essa contenuto, per l'attuazione della misura 321 le risorse disponibili possano essere utilizzate sulla base delle esigenze che vanno a maturarsi, indipendentemente dalla ripartizione per tipologia riportata nella DGR stessa;

RITENUTO pertanto:

- di poter soddisfare l'esigenza di migliorare le condizioni abitative dei lavoratori migranti impegnati nel settore agricolo attraverso le opportunità offerte dalla misura 321 tipologia g) del PSR Campania 2007/13, favorendo lo sviluppo di iniziative rivolte essenzialmente all'ospitalità dei migranti, da attuarsi nelle aree rurali soggette a spopolamento che caratterizzano le macroaree C, D1 e D2 della Campania;
- di poter assicurare il raggiungimento dei luoghi di lavoro dai comuni ospitanti attraverso la realizzazione dell'integrazione dei trasporti, così come prevista dalla misura 321 tipologia a) del PSR Campania 2007/13, favorendo lo sviluppo di iniziative che prevedono modalità di trasporto ed orari compatibili con le attività lavorative afferenti al comparto agricolo;
- di poter soddisfare l'integrazione culturale tra le popolazioni locali ed i migranti ospitati e di migliorare le condizioni socio-assistenziali dei lavoratori migranti impegnati nel settore agricolo attraverso la realizzazione di centri di aggregazione comunale e di centri di aggregazione multifunzionale territoriale, così come previsti dalla misura 321 tipologie d), ed e) del PSR Campania 2007/13, nonché attraverso interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone, così come previsti dalla misura 321 tipologia g) del PSR Campania 2007/13, anche attraverso la condivisione di servizi già attivati a valere sulla misura 4.11 del POR Campania 2000/06;
- di poter destinare per tali iniziative parte della dotazione finanziaria delle tipologie a), d), e) e g) della misura 321, per un importo complessivo di 10 milioni di euro, da reperirsi con una rimodulazione finanziaria al PSR Campania 2007/2013, subordinata all'approvazione dei competenti uffici comunitari e fermo restando i requisiti di accesso e di ammissibilità dei soggetti beneficiari e quant'altro indicato dal bando di misura di cui alle specifiche DGR di attuazione;

- che al fine di favorire l'immediata attuazione delle iniziative predette, nell'ambito dell'importo e dei limiti sopra indicati, di dover modificare la propria DGR. n. 1282/2008, nel senso che, fermo restando quanto altro in essa contenuto, per l'attuazione della misura 321 le risorse disponibili possano essere utilizzate sulla base delle esigenze che vanno a maturarsi, indipendentemente dalla ripartizione per tipologia riportata nella DGR stessa;
- di poter perseguire la qualificazione e riqualificazione professionale dei lavoratori migranti impegnati nel settore agricolo attraverso la realizzazione di attività formative, così come previste dalla misura 111 tipologia a) del PSR Campania 2007/13;

RITENUTO, altresì:

- di dover facilitare l'inserimento lavorativo dei migranti e la loro formazione orientata al miglioramento dell'occupabilità attraverso l'erogazione di borse di cittadinanza da assegnare attraverso contratti sociali concordati;
- di dover intendere lo strumento della "borsa di cittadinanza" come sostegno economico flessibile, da utilizzare sia per tirocini lavorativi che per sostenere percorsi di formazione, sia per garantire altre opportunità di cittadinanza, quali l'abitazione, il soddisfacimento dei bisogni materiali e l'accesso a spazi di relazione, socialità e crescita culturale;
- di dover destinare alla suddetta iniziativa la somma di euro 500.000,00 a valere delle risorse finanziarie del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali previste dalla D.G.R. 1179/09;
- di poter rendere partecipi dei benefici indiretti derivanti dall'attuazione di tutte le iniziative sopra specificate anche i migranti che hanno fatto richiesta di regolarizzazione con scadenza settembre 2009, in attesa della regolarizzazione della loro posizione, per favorire la loro completa integrazione nel tessuto sociale e lavorativo;
- di dover promuovere un programma integrato per lo svolgimento di esperienze di lavoro (work experience), retribuite mediante una indennità mensile di € 400,00, denominata Borsa di lavoro, e l'erogazione di aiuti all'assunzione per un importo massimo di € 12.000,00 per ciascun lavoratore assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e per un importo massimo di € 5.000,00 per ciascun lavoratore assunto con contratto di lavoro a tempo determinato;
- di dover precisare che il suddetto programma integrato sarà finanziato attraverso le risorse del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 -2013, Obiettivo operativo e5) favorire l'inserimento lavorativo stabile da parte dei migranti, per un importo massimo di € 5.000.000,00, previo parere dell'Autorità di Gestione del FSE;
- di dover promuovere altresì una iniziativa finalizzata alla realizzazione di interventi formativi di qualificazione e/o specializzazione coerenti con le esigenze del mercato e rivolti in particolare a settori caratterizzati dalla maggiore presenza di lavoratori immigrati;
- di dover precisare che la suddetta iniziativa sarà finanziata attraverso le risorse del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 -2013, Obiettivo operativo e5) favorire l'inserimento lavorativo stabile da parte dei migranti, per un importo massimo di € 3.000.000,00;
- di dover fare gravare le ulteriori risorse che dovessero rendersi necessarie per il completo raggiungimento delle finalità di cui trattasi, sui fondi del FAS-Campania, in corso di acquisizione, per un ammontare pari all'1% del loro totale;
- di dover attivare, in ragione della complessità degli atti e delle azioni messe in campo, che afferiscono a diversi livelli di programmazione (sviluppo rurale, inclusione sociale, politiche attive del lavoro, incentivi all'occupazione ecc.), un apposito livello di coordinamento che affronterà le problematiche complessive afferenti sia al comprensorio del Litorale Domizio/Castelvolturmo che a quello della Piana del Sele, inclusi i comuni limitrofi e ricadenti nelle macroaree in cui si attuano le misure dell'asse 3 del PSR Campania 2007-2013, fermo restando le specificità delle singole aree di programmazione, che in tale sede operative si incontrano;
- di dover demandare a tale livello di coordinamento, denominato "Cabina di regia", i seguenti compiti:
 - raccordo ed orientamento per il perseguimento degli interventi;
 - monitoraggio e valutazione delle azioni;
 - stimolo per la complementarietà delle fonti di finanziamento;

- di dover prevedere che tale Cabina di regia sia coordinata dall'Assessorato all'Agricoltura e composta dai Coordinatori delle aree interessate e dai dirigenti dei Settori competenti per materia;

VISTI:

- la L. r. 33/94;
- la L. 40/98;
- il D.L. vo 286/98;
- il D.P.R. 394/99;
- la L. 189/02;
- il D.P.R. n. 334/04
- la L. r. 11/07
- la D.G.R. 785/09;
- la D.G.R. 1179/09
- la D.G.R. 1200/09
- le leggi e gli atti regionali, nazionali e comunitari di riferimento;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa, che s'intendono riportati nel presente dispositivo:

- di soddisfare l'esigenza di migliorare le condizioni abitative dei lavoratori migranti impegnati nel settore agricolo attraverso le opportunità offerte dalla misura 321 tipologia g) del PSR Campania 2007/13, favorendo lo sviluppo di iniziative rivolte essenzialmente all'ospitalità dei migranti, da attuarsi nelle aree rurali soggette a spopolamento che caratterizzano le macroaree C, D1 e D2 della Campania;
- di assicurare il raggiungimento dei luoghi di lavoro dai comuni ospitanti attraverso la realizzazione dell'integrazione dei trasporti, così come prevista dalla misura 321 tipologia a) del PSR Campania 2007/13, favorendo lo sviluppo di iniziative che prevedono modalità di trasporto ed orari compatibili con le attività lavorative afferenti al comparto agricolo;
- di soddisfare l'integrazione culturale tra le popolazioni locali ed i migranti ospitati e di migliorare le condizioni socio-assistenziali dei lavoratori migranti impegnati nel settore agricolo attraverso la realizzazione di centri di aggregazione comunale e di centri di aggregazione multifunzionale territoriale, così come previsti dalla misura 321 tipologie d), ed e) del PSR Campania 2007/13, nonché attraverso interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone, così come previsti dalla misura 321 tipologia g) del PSR Campania 2007/13, anche attraverso la condivisione di servizi già attivati a valere sulla misura 4.11 del POR Campania 2000/06;
- di destinare per tali iniziative parte della dotazione finanziaria delle tipologie a), d), e) e g) della misura 321, per un importo complessivo di 10 milioni di euro, da reperirsi con una rimodulazione finanziaria al PSR Campania 2007/2013, subordinata all'approvazione dei competenti uffici comunitari e fermo restando i requisiti di accesso e di ammissibilità dei soggetti beneficiari e quant'altro indicato dal bando di misura di cui alle specifiche DGR di attuazione;
- di modificare la propria DGR. n. 1282/2008 nel senso che, fermo restando quanto altro in essa contenuto, per l'attuazione della misura 321 le risorse disponibili possano essere utilizzate sulla base delle esigenze che vanno a maturarsi, indipendentemente dalla ripartizione per tipologia riportata nella DGR stessa;
- di perseguire la qualificazione e riqualificazione professionale dei lavoratori migranti impegnati nel settore agricolo attraverso la realizzazione di attività formative, così come previste dalla misura 111 tipologia a) del PSR Campania 2007/13;

- di facilitare l'inserimento lavorativo dei migranti e la loro formazione orientata al miglioramento dell'occupabilità attraverso l'erogazione di borse di cittadinanza da assegnare attraverso contratti sociali concordati;
- di intendere lo strumento della "borsa di cittadinanza" come sostegno economico flessibile, da utilizzare sia per tirocini lavorativi che per sostenere percorsi di formazione, sia per garantire altre opportunità di cittadinanza, quali l'abitazione, il soddisfacimento dei bisogni materiali e l'accesso a spazi di relazione, socialità e crescita culturale;
- di destinare alla suddetta iniziativa la somma di euro 500.000,00 a valere delle risorse finanziarie del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali previste dalla D.G.R. 1179/09;
- di rendere partecipi dei benefici indiretti derivanti dall'attuazione di tutte le iniziative sopra specificate anche i migranti che hanno fatto richiesta di regolarizzazione con scadenza settembre 2009, in attesa della regolarizzazione della loro posizione, per favorire la loro completa integrazione nel tessuto sociale e lavorativo;
- di promuovere un programma integrato per lo svolgimento di esperienze di lavoro (work experience), retribuite mediante una indennità mensile di € 400,00, denominata Borsa di lavoro, e l'erogazione di aiuti all'assunzione per un importo massimo di € 12.000,00 per ciascun lavoratore assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e per un importo massimo di € 5.000,00 per ciascun lavoratore assunto con contratto di lavoro a tempo determinato;
- di precisare che il suddetto programma integrato sarà finanziato attraverso le risorse del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 -2013, Obiettivo operativo e5) favorire l'inserimento lavorativo stabile da parte dei migranti, per un importo massimo di € 5.000.000,00 previo parere dell'Autorità di Gestione del FSE;
- di promuovere altresì una iniziativa finalizzata alla realizzazione di interventi formativi di qualificazione e/o specializzazione coerenti con le esigenze del mercato e rivolti in particolare a settori caratterizzati dalla maggiore presenza di lavoratori immigrati;
- di precisare che la suddetta iniziativa sarà finanziata attraverso le risorse del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 -2013, Obiettivo operativo e5) favorire l'inserimento lavorativo stabile da parte dei migranti, per un importo massimo di € 3.000.000,00;
- di mettere a disposizione ulteriori risorse che potranno essere reperite attraverso i fondi FAS-Campania, in corso di acquisizione, per un ammontare pari all'1% del loro totale, per il completo raggiungimento delle finalità di cui trattasi;
- di attivare, in ragione della complessità degli atti e delle azioni messe in campo, che afferiscono a diversi livelli di programmazione (sviluppo rurale, inclusione sociale, politiche attive del lavoro, incentivi all'occupazione ecc.), un apposito livello di coordinamento, che affronterà le problematiche complessive afferenti sia al comprensorio del Litorale Domizio/Castelvolturmo che a quello della Piana del Sele, inclusi i comuni limitrofi e ricadenti nelle macroaree in cui si attuano le misure dell'asse 3 del PSR Campania 2007-2013, fermo restando le specificità delle singole aree di programmazione, che in tale sede operative si incontrano;
- di demandare a tale livello di coordinamento, denominato "Cabina di regia", i seguenti compiti:
 - raccordo ed orientamento per il perseguimento degli interventi;
 - monitoraggio e valutazione delle azioni;
 - stimolo per la complementarietà delle fonti di finanziamento;
- di prevedere che tale Cabina di regia sia coordinata dall'Assessorato all'Agricoltura e composta dai Coordinatori delle aree interessate e dai dirigenti dei Settori competenti per materia;
- di demandare ai dirigenti competenti per materia delle AA.GG.CC. 11, 12, 17 e 18 l'adozione di tutti gli atti consequenziali all'attuazione del presente atto;
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.C. e sul sito WWW.regione.campania.it;
- di trasmettere il presente atto deliberativo, per gli adempimenti consequenziali, ai settori competenti per materia delle AA.GG.CC. 11, 12, 17 e 18, "Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio", "Stampa, Documentazione, Informazione B.U.R.C."

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino